NOTA SULLA METEOROLOGIA DELLA PENISOLA.

Crediamo poter dedurre dai quadri riportati nel fascicolo precedente sulle variazioni straordinarie della pressione atmosferica e sui venti corrispondenti nei mesi di Aprile e Maggio per le diverse stazioni meteorologiche della Penisola le seguenti relazioni delle massime e minime pressioni barometriche colla direzione dei venti e collo stato del mare; relazioni che verranno certamente modificate col moltiplicarsi e perfezionarsi delle osservazioni.

1.° I venti che dominarono nel Mediterraneo colle minime pressioni, furono quelli del 1.° e 2.° quadrante; e più particolarmente, nel settentrione ebbe il predominio lo scirocco, dopo cui viene per ordine il greco e la tramontana; nel mezzogiorno invece preponderò il greco, a cui tien dietro il levante e lo scirocco.

2.° Anche nel settentrione dell'Adriatico il vento dominante colle minime pressioni fu lo scirocco; ma nel mezzogiorno esso fu assai variabile, ed i venti di maggiore frequenza oscillarono tra il ponente ed il greco.

3.° Riguardo poi alle massime pressioni, i venti che più frequentemente le accompagnarono, furono la tramontana ed il greco nel Mediterraneo settentrionale, ed i venti di levante nel

meridionale. Nell' Adriatico invece il vento dominante fu sempre il maestrale, specialmente nel mezzogiorno.

4.° Nulla di preciso si può inferire per le massime e minime pressioni assolute, essendo troppo scarse le stazioni ed il numero delle osservazioni di ciascuna.

5.° Il mare mosso ed agitato predominò assolutamente colle minime pressioni, sia nel Mediterraneo, come nell'Adriatico. Nel settentrione del Mediterraneo il mare mosso andò più frequentemente congiunto collo scirocco, nel mezzogiorno col greco; dovunque poi il mare agitato ed il grosso accompagnò i venti di mezzogiorno. Nell' Adriatico le osservazioni che abbiamo sono troppo poche e variabili, perchè si possa da essi dedurre qualche fondata conclusiune.